

"LA COCCO-CAPRICCIOSITE" (Autore IVAN GRASSI)

Tanti, tanti anni fa, i dottori e gli studiosi di tutto il mondo avevano scoperto una malattia terribile che colpisce i bambini: la "cocco-capricciosite". È una malattia così spaventosa che i genitori ne sono terrorizzati e non la nominano mai!

Questa malattia non da febbre e neppure vi crescono le bolle in faccia: succede qualcosa di peggio, molto peggio !

La cocco-capricciosite attacca quando meno ve lo aspettate.

Per esempio quando state giocando con la mamma e siete molto contenti, all'improvviso vi viene voglia di stare con lei moltissimo tempo, e non la volete lasciare andare al lavoro, a fare la spesa, leggere il giornale e neppure fare una telefonata. E poi volete che vi prepari la merenda.

Ma non con le cose che ci sono in casa...Nooo. La mamma deve scendere a comprarvi una focaccia o un ovetto di cioccolato.

E poi magari anche un giornalino e una palla.

E anche il vostro papà (che di cocco-capricciosite se ne intende perché l'ha avuta anche lui quando era piccolo) sicuramente ha rinunciato alla palestra, ha spento il telefono, ha buttato via il giornale, è sceso a comprarvi la merenda e il giornalino.

Ma quando vi viene in mente che volete anche andare al cinema, e preferite andarci in aereo e per la strada volete pure mangiare una torta di compleanno con la panna montata e le fragole, vostro papà perde la pazienza. Vi è mai capitato?

Ecco fatto, qui comincia la seconda parte della malattia.

Eh si, perché la prima parte del nome, la "cocco", è legata al fatto che volete tante coccole, ma la capricciosite inizia dopo, quando tutte le coccole che volete non vi bastano e - chissà perché - ad un certo punto la malattia esplode in capricci.

Allora vi viene un prurito alla gola, gli occhi vi si riempiono di lacrime e anche se voi non vorreste, iniziate proprio a piangere come dei disperati.

Vi è mai successo? Questo è un attacco di Cocco-capricciosite.

Se invece Vi capita più spesso, diciamo una volta alla settimana (o due) allora è necessario trovare un rimedio.

Io - che sono stata molto malato - ho scoperto come si fa a guarire. Quando ero piccolo, il mio papà mi ha portato nella capanna di una vecchia maga, sulla riva di un piccolo fiume.

"Quando viene un attacco," ci ha spiegato la maga, "dovete darvi la mano e pronunciare insieme le 3 parole magiche: Basta Basta Basta"

Da quel giorno, quando sentivamo arrivare la coccocapricciosite, io e il mio papà, ci davamo la mano e poi recitavamo la formula magica Basta Basta Basta.

E sapete una cosa? La Coccocapricciosite non mi è più venuta.

ISTRUZIONI PER CONTINUARE LA FIABA

Continuate la narrazione e dite : *"Allora Bambini sicuramente anche voi qualche volta vi viene da fare i capricci. Quando vi capita ?*

Come fate a fare i capricci ? (e lasciate esprimere i bambini come vogliono, anche con versi vari, magari anche voi fate finta di fare i capricci.)

Dopo che avete fatto esprimere i bambini su come e su quando capita loro di fare i capricci, andate avanti nella narrazione dicendo.: *"non è sempre facile però dire le 3 parole magiche basta-basta-basta, perché ci sono dei virus che lo impediscono.*

Questi virus si chiamano rabbia, paura di rimanere soli, e sentirsi in colpa. Quando arrivano questi tre virus non si riesce a dire le tre parole magiche e la coccoapricciosite non passa.

E a voi bambini quali di questi tre virus vi impediscono di dire le tre parole magiche ?"

Aspettate la risposta dei bambini e poi cercate di approfondire e dialogare con loro in base alle risposte che vi danno.

Se parlano di rabbia chiedete loro: " Rabbia verso chi? Per quali motivi?" se parlano della paura di rimanere soli chiedete: "Da chi vi sentite o vi siete sentiti abbandonati?"

Se parlano della colpa gli chiedete: " Cosa avete fatto per sentirvi colpevoli ? Pensate che mamma e papà non possano proprio perdonarvi ? E li lasciate parlare.

Poi chiudete il racconto della fiaba dicendo: " sapete cosa succedeva ai bambini che riuscivano a dire le 3 parole magiche?"

Succedeva che non si ammalavano piu' di coccoapricciosite perche' prima di fare i capricci RIUSCIVANO A DIRE I MOTIVI CHE LI FACEVANO STARE MALE "

Per esempio un bambino che stava per avere un attacco di coccoapricciosite diceva : " sono arrabbiato perché volevo la mamma vicino" - un altro diceva : " sono arrabbiato perché a scuola non mi trovo bene e gli altri bambini mi scherzano" - e ancora un altro: "io ho paura di non riuscire a fare i compiti e ho paura della maestra."

Un altro ancora : " mi sento tanto solo oggi" e un altro : " ho vergogna di non riuscire a fare quella cosa."

E così dicendo i motivi che li facevano stare male la coccoapricciosite se ne andava.

E anche loro stavano meglio perché insomma....è faticoso anche fare i capricci !!

Cari bambini voi cosa vorreste fare per spiegare quando state male e così evitare gli attacchi di coccoapricciosite ?"

Lasciate che loro si esprimano e poi chiudete la narrazione della fiaba.

Poi dopo che è finito il racconto della fiaba, date loro un foglio e i colori dicendo di disegnare la parte che più è piaciuta e di fare un commento scritto sul foglio sul quale hanno disegnato, oppure anche dietro al foglio.

Così avrete del materiale prezioso su cui riflettere insieme ai bambini.